



Comune di Rimini

Dipartimento Servizi di Comunità

Via Ducale n. 7 - 47900 Rimini
tel. 0541 704665
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

All C

SCHEMA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO
“PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D’AZZARDO”. CIG B85A7B2103

tra:

- Il Comune di Rimini, Ente capofila del Distretto di Rimini, rappresentato dal dott. Fabio Mazzotti, Capo Dipartimento Servizi di Comunità, il quale interviene nel presente atto quale Responsabile dell’Ufficio di Piano distrettuale;

- L’Azienda UsI della Romagna rappresentato dal _____, che interviene nel presente atto in nome e per conto dell’Azienda USL della Romagna, con sede legale in Ravenna, via De Gasperi n. 8, P.I. 02483810392

- l’ETS _____ con sede legale in _____ C.F. _____, rappresentata da _____.

Premesso che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ è stata avviata una procedura di istruttoria pubblica ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 per la co-progettazione e realizzazione delle singole attività progettuali indicate nel progetto denominato “Piano Locale di Contrasto al Gioco d’azzardo” approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 11/06/2025;

- ad esito dell’istruttoria pubblica cui hanno partecipato i soggetti del terzo settore interessati, con determinazione n. _____ è stata approvata la proposta progettuale presentata da XXXXX con sede legale in _____ che soddisfa pienamente gli obiettivi individuati dall’Amministrazione;

- tra l’Azienda USL della Romagna-Ambito di Rimini e il Comune di Rimini, Ente capofila del distretto, in data 08/09/2025 è stata sottoscritta una convenzione ex art. 15 D.Lgs. 241/1990 al fine di disciplinare i reciproci rapporti per la realizzazione della attività progettuali;

- la suddetta progettazione ha una durata di mesi 12, a decorrere **dalla data di sottoscrizione della presente convenzione**, e può essere estesa fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi in caso di approvazione col prossimo Piano Locale di contrasto al gioco d’Azzardo di un analogo intervento e relativo finanziamento;

- le verifiche in merito alla moralità professionale degli ETS hanno dato esito positivo.

Per quanto sopra premesso, le parti convengono quanto segue

1) Oggetto e finalità del servizio

La progettazione del Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo patologico risponde alla necessità di promuovere azioni di sensibilizzazione sui rischi connessi al gioco d'azzardo, con particolare attenzione al gioco on-line, al gaming patologico, al fenomeno della crescente azzardizzazione del web, di mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno mirate e differenziate rispetto ai target di intervento, di aumentare la tutela dei soggetti a rischio e/o con dipendenza, di sviluppare fattori protettivi nelle giovani generazioni. Il progetto si rivolge a cittadini adulti e anziani, a famiglie, studenti, genitori ed insegnanti, personale sanitario, sociale, educativo e delle Associazioni, giocatori patologici e loro familiari. Si propone altresì di facilitare l'accesso tempestivo dei soggetti a rischio e/o con dipendenza ai servizi sanitari dedicati, favorendo l'emersione del problema e la domanda di aiuto.

Il progetto mira ad implementare il coordinamento territoriale, in cui l'U.O. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna svolge un ruolo di regia, promuovendo reti e sinergie fra tutti gli attori territoriali coinvolti sul tema del gioco d'azzardo (Enti Locali, Centri per le famiglie del territorio, Enti Accreditati del Sistema dei Servizi per le dipendenze ed Enti del Terzo Settore), attraverso le seguenti azioni suddivise per finalità prevalenti:

Finalità 1 Promozione e conoscenza del fenomeno

- Potenziare le prestazioni offerte dallo Sportello di consulenza psicologica e legale gratuita denominato "Fuori gioco" con aumento delle ore dedicate alla consulenza legale. Per meglio intercettare il bisogno è prevista la possibilità che i professionisti possano spostarsi sul territorio, in un'ottica di prossimità degli interventi a supporto delle fasce più fragili.
- Proseguire con l'attività sperimentale dello sportello di consulenza psicologica (nato con la scorsa progettualità) presso il centro Servizi per Senza Fissa Dimora al fine di intercettare possibili domande d'aiuto e dare informazioni rispetto alle problematiche connesse all'azzardo e ai servizi presenti sul territorio;
- Mantenere il coordinamento tra operatori presenti nello sportello di consulenza e U.O. dipendenze patologiche, per un invio reciproco dei casi in base ai bisogni dell'utenza.
- Realizzare una campagna di comunicazione in stretta collaborazione tra operatori del SerDP e gli ETS. La campagna di comunicazione e informazione potrà essere anche digitale e tramite canali social per promuovere le attività finalizzate all'intercettazione ed emersione del fenomeno.

Finalità 2 Scuola Promozione e rischi

- Mantenere l'apertura di "Casa Ludica" denominata A-GOOD GAME SPACE, con sede in Rimini Via Bramante 10, quale luogo dove implementare interventi di prevenzione per adolescenti attraverso uno spazio per giocare e videogiocare con riflessioni sul gioco e l'azzardo. Tale spazio svolge anche una funzione di intercettazione di giovani e giovanissimi giocatori, grazie alle caratteristiche dello spazio e lo scambio critico di opinioni. Lo spazio accoglierà anche visite guidate per le scuole. Verrà sperimentato anche uno sportello di gaming-Rel-Azioni digitali per promuovere riflessioni affettivo-educative sulle tematiche relative all'uso di dispositivi digitali e contenuti digitali e intercettare comportamenti a rischio nella relazione adolescenti-famiglia-contesti educativi.

- Realizzare laboratori rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, per far conoscere il fenomeno e acquisire competenze operative per conoscere i rischi dell'azzardo anche nel web.

- Consolidare la collaborazione con i Centri giovani e i Centri per le famiglie del territorio, attraverso incontri rivolti a genitori e ragazzi, con finalità informativa, sui temi del gaming e gambling, e indicativa, per rinforzare comportamenti protettivi e intercettazione precoce di comportamenti a rischio.

Finalità 3 Formazione

- realizzare in collaborazione con il SERDP, incontri formativi e informativi sul tema delle dipendenze comportamentali a favore di educatori ed operatori dei Centri di accoglienza per

stranieri (CAS), dei centri giovani, delle strutture di accoglienza per giovani adulti, e per le associazioni di volontariato.

- promuovere, in sinergia con le associazioni che collaborano al progetto presente, incontri formativi e informativi rivolti a operatori e figure socio-sanitarie afferenti ad ulteriori servizi.

Finalità 4 Rete Integrata

- Applicazione, verifica e monitoraggio del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte affette dal disturbo da gioco d'azzardo e loro familiari.

- mantenimento dello specialista psicologo clinico-psicoterapeuta dedicato al coordinamento complessivo delle azioni del progetto, impegnato anche nella diretta progettazione e conduzione di interventi formativi-tecnico professionali e conduzione di trattamenti clinici individuali-familiari e di gruppo.

Le finalità e le specifiche azioni oggetto di coprogettazione sono meglio descritte nella richiamata scheda progettuale allegata al presente contratto quale parte integrante e sostanziale (All A).

2) Valore del progetto e modalità di erogazione del contributo

Il valore complessivo del progetto è pari ad euro XXXXXXXX di cui :

- EURO53.000,00 a titolo di contributo e finanziato con le risorse del Fondo regionale di contrasto al gioco d'azzardo che vengono assegnate annualmente all'Azienda USL della Romagna

- EURO a titolo di cofinanziamento / valorizzazione di risorse proprie degli ETS. (all.A) e devolute al progetto;

Il contributo verrà erogato alla Associazione in n. 2 rate di cui la prima quale anticipo al fine di consentire l'avvio delle attività e la seconda a saldo, previa presentazione da parte della stessa di dettagliata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e di idonea documentazione contabile.

I documenti contabili dovranno essere intestati a

Azienda USL della Romagna-Ambito di Rimini, Sede Legale e Operativa: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA), Codice fiscale e partita IVA: 02483810392

Le fatture devono essere inviate esclusivamente in formato elettronico attraverso l'intermediazione della Regione Emilia Romagna (Notier) con il sistema di interscambio SDI e indicare i seguenti elementi:

- numero dell'ordine aziendale come rilevabile dall'ID PEPPOL, emesso dopo i controlli del DEC;

-dettaglio fornitura/servizio prestato;

- codice CIG XXXXXXXX

Nelle fatture dovrà essere indicato il Codice Univoco Ufficio – Sede Operativa di Rimini n. XJ0LO4 (X J ZERO L O QUATTRO). Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna.

Dovranno essere rispettati tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010, nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 89/2014.

3) Spese ammissibili a rimborso

Sono ammissibili a rimborso i costi così come individuati dall'ETS nel prospetto finanziario del progetto allegato A. Tra le spese generali sono da ricomprendere i costi per la copertura assicurativa

e quota parte dei costi indiretti imputabili direttamente all'attività oggetto della presente convenzione.

4) Personale

Il personale sia volontario che retribuito dovrà possedere una esperienza e/o competenza professionale adeguata alle attività indicate nel progetto. Gli ETS dovranno dare istruzioni al proprio personale sia retribuito che volontario affinché operi nel pieno rispetto dei diritti e della dignità degli utenti delle attività svolte.

L'ETS, per il proprio personale solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni e responsabilità verso terzi. L'ETS è tenuto ad assicurare il personale volontario contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi.

5) Controlli

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di effettuare controlli al fine di verificare la rispondenza delle azioni realizzate a quanto previsto nella presente convenzione e nel progetto.

In caso di difformità delle azioni dal progetto, il referente del Comune contesta le difformità all'ETS. Le contestazioni sono formulate in forma scritta e possono essere controdedotte entro 7 giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, qualora non siano giunte controdeduzioni o le stesse siano ritenute insufficienti, si procederà alla risoluzione della convenzione ai sensi dell'articolo 9.

6) Obblighi e responsabilità dell'ETS

La realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione viene effettuata dall'ETS a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge.

L'ETS si intende espressamente obbligato a tenere sollevato il Comune da ogni danno, diretto ed indiretto, causato ai suoi collaboratori e volontari od ai suoi beni, mobili ed immobili, derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale o che svolge le attività in nome e per conto della cooperativa. Il Comune sarà esente da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque intentata.

L'ETS risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati direttamente o da altri soggetti con i quali entri in rapporto nell'espletamento delle attività progettuali, nonché degli eventuali danni a persone o a cose che dagli stessi possano derivare.

E' inoltre a carico dell'ETS l'adozione, nell'esecuzione dei servizi affidati, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutto il personale, degli utenti e dei terzi.

L'ETS, oltre alle norme della presente convenzione, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti, associati, partner progettuali e ad eventuali prestatori occasionali tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo di realizzazione del progetto.

L'ETS dovrà inoltre fornire al Comune, contestualmente alla firma della presente convenzione, la seguente documentazione:

- a) elenco del personale con i relativi curricula;
- b) identificazione del referente del progetto

c) copia delle polizze assicurative.

7) Risoluzione del rapporto

Possono causare risoluzione della presente convenzione le seguenti fattispecie:

- impiego di personale retribuito privo di rapporto di collaborazione con la ditta e/o di personale inadeguato o insufficiente a garantire la realizzazione delle attività progettuali o non in possesso dei requisiti professionali di idoneità previsti dalla legislazione vigente e dal progetto;
- interruzione non motivata delle attività progettuali;
- gravi disservizi nella realizzazione delle attività progettuali e nei rapporti con gli utenti;

Nelle ipotesi sopraindicate la convenzione potrà essere risolta di diritto da parte del Comune con effetto immediato a seguito della comunicazione del Referente, a mezzo di lettera raccomandata e/o pec, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti da inadempienze.

8) Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa espresso rinvio all'allegato A Soluzione progettuale proposta da Cooperativa Sociale Comunità Papa Giovanni XXIII con sede legale in Via Mameli 1 47921 Rimini con la partnership degli ETS Associazione Alcantara, Il Millepiedi Cooperativa Sociale, Cento Fiori Cooperativa Sociale, nonché alle disposizioni di legge in materia, alle normative Regionali alle prassi ed alle consuetudini vigenti, e agli accordi che in spirito di reciproca collaborazione potranno essere raggiunti di volta in volta tra le parti.

9) Controversie

Per le eventuali controversie che possano insorgere nell'interpretazione ed esecuzione della convenzione, qualora queste non possano essere risolte con spirito di amichevole accordo, è competente il Foro di Rimini.

10) Spese contrattuali

Sono a carico della Comunità tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione della convenzione.

11) TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

In esecuzione della presente convenzione, l'ETS e i partner sono titolari del trattamento di dati personali di cui verranno a conoscenza nello svolgimento delle attività progettuali.

In virtù di tale titolarità, il l'ETS capofila e i partner si impegnano rispettare le disposizioni sancite dal Regolamento UE del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile e ad adottare tutte le misure necessarie per darvi attuazione.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle prescrizioni normative applicabili, non producono in capo al Titolare del trattamento l'insorgere di un diritto al rimborso delle spese eventualmente sostenute per conformarsi. .